



Ferrara, 24 maggio 2019 - Domenica 26 maggio 2019 sarà celebrata in tutta Italia la XVIII Giornata del Sollievo. Anche l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara ha promosso diverse iniziative di sensibilizzazione ed informazione a sostegno di questa giornata, in collaborazione con il Comitato Ospedale Territorio Senza Dolore Interaziendale.

Gli eventi previsti comprendono la diffusione delle informazioni sulla legge 38, sul diritto delle persone alla non sofferenza in ospedale e nel territorio, tramite la distribuzione di materiale cartaceo dedicato, nella giornata del 6 giugno, a tutti i pazienti ricoverati.

L'obiettivo è di sensibilizzare le persone sul tema del dolore e dell'importanza di esprimere l'intensità della loro sofferenza per una corretta valutazione, grazie all'utilizzo di scale definite, diverse per età e caratteristiche cliniche, per un trattamento adeguato.

Obiettivi dell'iniziativa:

- coinvolgere il cittadino nella lotta al dolore;
- informare e dare risposte puntuali alle persone sofferenti ricoverate;
- migliorare la qualità della vita e umanizzare le cure (sia in ospedale che sul territorio provinciale), in un percorso "integrato" di attenzione alla persona, in equità e senza differenze.

Ecco le iniziative previste.

**Distribuzione materiale informativo sulla Legge 38 e sulla Giornata del Sollievo.** Al S. Anna di Cona i referenti medici e infermieri del Progetto Ospedale Territorio senza dolore e i medici in formazione di Anestesia, Rianimazione, Terapia del dolore, il giorno 6 giugno forniranno, alle persone ricoverate e ai famigliari, le informazioni sul significato della Giornata del Sollievo e sulla Legge 38. La diffusione in Ospedale della conoscenza sui temi del dolore, della sua valutazione e sulle scale scelte, contribuiranno ad un'autovalutazione consapevole e un adeguato trattamento.

**Il dolore delle donne.** L'ospedale di Cona è inserito nel network di ONDA degli Ospedali a "misura di

donna", premiato con i 3 Bollini Rosa da ONDA; gli anestesisti dedicati al percorso della partoanalgesia del S. Anna, in linea con la mission aziendale di attenzione alla salute di genere e al diritto alla non sofferenza durante il parto, informeranno le donne gravide sulla partoanalgesia. Per l'occasione le donne incinte potranno telefonare al numero 0532/239208 – dal 27 maggio al 31 maggio, dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Le telefonate saranno inoltrate agli anestesisti dedicati alla partoanalgesia.

**A Ferrara “Il dolore si cura insieme”.** Punto d'ascolto telefonico attivo (numero 0532/239208), dal 27 maggio al 31 maggio dalle ore 8.30 alle ore 12.30, aperto alla popolazione e ai ricoverati sui temi del dolore e del suo trattamento. I quesiti verranno inoltrati alla Responsabile del Progetto Ospedale-Territorio senza dolore, dott.ssa Teresa Matarazzo per le risposte del caso.

**Il Dolore in emergenza: campagna informativa sulla legge 38.** Diffusione dell'informazione dell'importanza della valutazione e del trattamento del dolore alle persone, adulti e bambini, che accedono in PS e del diritto alla non sofferenza. Infermieri e medici dei PS, con la collaborazione dei medici in formazione, con il supporto di materiale informativo collaboreranno attivamente per raggiungere l'obiettivo del sollievo dal dolore, con un trattamento rapido, adeguato e personalizzato.

**Indagine di prevalenza del dolore in ospedale: distribuzione del questionario, modificato, dell'Osservatorio sull'accesso del cittadino alla terapia del dolore e alle cure palliative, “Dare Voce a chi cerca sollievo”.** Il questionario sarà distribuito, per l'attuazione di un'indagine conoscitiva sul dolore e la sofferenza in ospedale, a tutti i ricoverati in ricovero ordinario e in DH/DS per dare il massimo sollievo dal dolore possibile. Il questionario è progettato per essere autosomministrato, i pazienti desiderosi di partecipare all'iniziativa ma impossibilitati a compilare la scheda troveranno la collaborazione di operatori sanitari, referenti di Unità Operativa del Progetto Ospedale Territorio Senza Dolore, medici in formazione, mediatori culturali, volontari presenti nel reparto al momento della distribuzione.